

Eccellenza,

ho ricevuto la Vostra del 29 settembre quattro giorni or sono. Non vi ho risposto prima perché il Comm. Spaw era fuori di Roma; tanto che sono stata costretta in vece sua di rivolgermi al rag. Vito. Chuma. Ho potuto essere che le due fatture della Tipografia Stianti relative alle pubblicazioni della Scuola sono in corso di pagamento.

Effettivamente il relativo importo di  $\text{L. } 20.472$  supera le disponibilità dei nostri fondi. Difatti come ebbi occasione di comunicarvi la rimanenza era di  $\text{L. } 21.657$ , ma in questa somma vi erano comprese  $\text{L. } 8.457$  delle nostre pubblicazioni vendute



da Sassini e che dobbiamo ancora risuotere.

Colte questa somma le disponibilità erano così costituite:

Consorzio Univeritario      £ 8.000

"                      " per Ceresia      " 1.200

rimborsò prof. Nardi      " 4.000

---

Totale £ 13.200

Come vedete la disponibilità effettiva non era sufficiente per pagare le due fatture della tipografia Stianti; e così il ragioniere Dito Colonna di sua iniziativa ha chiesto un anticipo sulla dotazione del 1943-44.

Io ho ripreso servizio qualche giorno dopo il 15 settembre. Come sapete mi trovavo a Genazzano; in seguito ai bombardamenti la linea venne fortemente danneggiata e



quindi interrotta proibendomi così di poter tornare per il giorno stabilito.

Attualmente io sono in Biblioteca qualche giorno della settimana e solo la mattina. Ciò perchè in seguito ai bombardamenti tutte le finestre sono ancora senza vetri e data la stagione che incomincia ad essere rigida non è possibile restare a lungo in un ambiente non riparato. Neppure le altre Facoltà sono state ancora aperte perchè tutte più o meno danneggiate. Aggiungo poi che una recente disposizione vieta l'ingresso all'Università a chiunque fatta eccezione degli impiegati.

Vi assicuro che appena sarà possibile io non mancherò di riprendere con assiduità l'orario normale.

Il prof. Nardi ha ricevuto la Vostra lettera



e mi ha assicurato che Vi risponderà direttamente.

Vogliate gradire i miei più rispettosì ossequi

Roma, 18, - 10 - 1943

ded. una  
Ceresa Capocci

Vi rimetto la solita lettera riguardante il mio  
assegno di £ 600 e Vi prego di volerla firmare

distinti ossequi  
Leopoldo Tabarrini